

Ambiente e Benessere

In vacanza tra le foglie

Il «Leaf peeping» viene dagli USA ed è l'ultimo tra i mille modi per godere il paesaggio



► pagina 10

La passione per il Merlot

Lino Gabbani, nella sua «Bottega» di Lugano ha raccolto una collezione quasi enciclopedica di bottiglie del vino ticinese per eccellenza: un impegno davvero eccezionale

► pagina 11



Peperoncini e yogurt

La storia di una delle spezie più amate e di un derivato del latte altrettanto apprezzato



► pagina 12

La Corsa della Speranza

Di nuovo a Lugano l'11 settembre la manifestazione sportiva di solidarietà che intende raccogliere fondi per la ricerca sui tumori

► pagina 13

Per tutti i piedi e per tutte le zampe

Mondoanimale È possibile e auspicabile godere della bella stagione per stare con i nostri animali domestici, rispettandone la natura e le esigenze



Keystone

Maria Grazia Buletti

La bella stagione è un chiaro invito a godere della compagnia dei nostri animali domestici e se si tratta di cani, allora non c'è che l'imbarazzo della scelta fra suggestive passeggiate a sei zampe, al lago come in montagna. Ma talvolta la realtà supera la fantasia, come riportano le recenti cronache estive animal-mondane: «Da Nizza fino alla California sono sempre di più gli animali che si cimentano nei più svariati sport e nelle più bizzarre situazioni, pur di stare insieme al proprio beniamino umano». Leggiamo la notizia su un quotidiano locale della Costa Azzurra: un pastore tedesco, nelle acque di Nizza, in Fran-

cia, ha messo da parte la propria paura e ha accompagnato il suo padrone sulla tavola agganciata ad un motoscafo. E nella fotografia si vede Tim, così si chiama il cane, che si cimenta nello sci nautico: lo sguardo è eloquente, le zampe paiono tremanti, ma Tim tiene duro surfando (si dice così?) accanto al suo proprietario. E pare che questo cane non sia né il primo e neppure l'ultimo degli animali che l'uomo introduce ad attività così lontane dalla loro natura: «È un fenomeno comune e frequente soprattutto su Internet dove di video di cani e gatti impegnati in acrobazie d'ogni genere se ne trovano a bizzeffe», assicura un nostro occasionale interlocutore che, seduto accanto al nostro ta-

volo del bistrò della nota città di mare francese, si incuriosisce dinanzi alla foto che ritrae Tim alle prese con uno sport che non pare essere propriamente adatto a un quattro zampe. E così, dopo una capatina nella rete, ci poniamo qualche domanda a proposito di uno scoiattolo a cui sono stati messi gli sci d'acqua, come pure della vera e propria competizione di surf canino organizzata di recente in California, dove si sono dati battaglia i cani più esperti di equilibrio tra le onde.

Tornati nel nostro canton Ticino, riflettiamo sulla sana eventualità di godere qualche lunga passeggiata in compagnia del cane che certamente ci ringrazierà per la compagnia, per le innu-

merevoli sensazioni che nuove uscite gli trasmettono attraverso la scoperta di sentieri, odori differenti dal solito, tracce e nuove esperienze che rigenerano la sua mente e lo mantengono felicemente in forma... senza iniziarlo a qualche bizzarra gara di sport acquatico. E da noi ce n'è per tutti i gusti in quanto a passeggiate cittadine ed escursioni alla ricerca della frescura di laghi e fiumi o in montagna: panorami distensivi per tutti i piedi e per tutte le zampe. Per cani e proprietari che desiderano andarsene a zozzo in pianura, ognuna delle nostre città offre la possibilità di fare quattro passi: tra monumenti come Castelgrande di Bellinzona, facilmente raggiungibile dal sentiero che dalla Piazza Collegiata sale verso la sua corte, alla città di Lugano dove ad esempio in via Canova si possono acquistare libri antichi. Sempre a Lugano si può andare insieme fino al Giardino Belvedere che si trova a metà del lungolago. E queste non sono che un paio di suggestioni per chi ha a disposizione poco tempo da trascorrere con il proprio beniamino. Chi invece ha la possibilità di spingersi oltre, potrà ad esempio apprezzare altri itinerari un po' più impegnativi, ma degni di essere percorsi a 6 zampe. Ce lo suggerisce Ebe, una signora di Vezia che si dedica a veri e propri trekking in compagnia di Al, il suo cane di razza *Golden retriever*: «Insieme siamo andati alla scoperta del

Parco botanico San Grato che si estende fra il San Salvatore e il Monte Arbostora, a circa dieci chilometri da Lugano e vanta un panorama eccezionale. Con i suoi 62'000 metri quadrati, le grandi macchie di azalee e di rododendri sono attraversate da sentieri tematici che percorriamo fino al ristorante San Grato, dove ci rilassiamo sulla splendida terrazza panoramica». Ebe ci racconta che già durante la primavera lei e Al si dedicano a lunghe camminate: «Affinché Al possa farsi il fiato, ma in realtà anch'io ne approfitto per ritrovare la forma fisica che durante la bella stagione ci permetterà di programmare itinerari montani più impegnativi e divertenti. Io mi mantengo in forma e insieme ci divertiamo un sacco, godendo della reciproca compagnia».

Basta poco: un minimo di allenamento, una meta «a misura anche di cane» e una ciotola d'acqua sempre a disposizione («come quelle impermeabili e ripiegabili da mettere nel sacco», suggerisce Ebe) qualora sul percorso non vi fosse la possibilità di dissetare l'animale a una fontana o ad un ruscello. Ecco, questa di Ebe e Al è solo una delle suggestioni per passare una bella stagione con il nostro amico cane, permettendogli di godere della nostra compagnia senza privarlo della sua dignità di quattro zampe. E siamo certi che anche il pastore tedesco Tim ringrazierebbe assai!

Che stavolta vinca il toro!

Il 28 luglio scorso, il Parlamento catalano ha approvato una legge che abolisce la corrida in Catalogna. 68 sono stati i parlamentari che hanno votato sì all'abolizione dello spettacolo che prevede l'utilizzo di tori, contro 55 contrari. 9 gli astenuti, nella rivoluzionaria iniziativa legislativa popolare presentata con 180mila firme dei cittadini. Si tratta di una storica decisione, la cui prima svolta risale al 1991, quando l'Arcipelago

delle Canarie decise di proibire la pratica della Corrida. E oggi è la volta del parlamento della Catalogna che ha espresso il proprio no a questo spettacolo in presenza di moltissimi manifestanti di associazioni animaliste che dal canto loro hanno caldamente appoggiato e apprezzato la decisione. I favorevoli all'abolizione dello spettacolo parlavano di inutili torture per i tori, mentre i sostenitori della Corrida recla-

mavano il loro diritto a poter essere liberi di assistere ad uno spettacolo che è una vera e propria tradizione del paese. «Ci sono alcune tradizioni che non possono restare congelate nel tempo. Non dobbiamo proibire ogni cosa, ma le cose più degradanti dovrebbero esserlo», queste le parole di Jose Rull, un parlamentare del Partito Nazionale Catalano, durante il dibattito in aula. E i tori sono d'accordo.